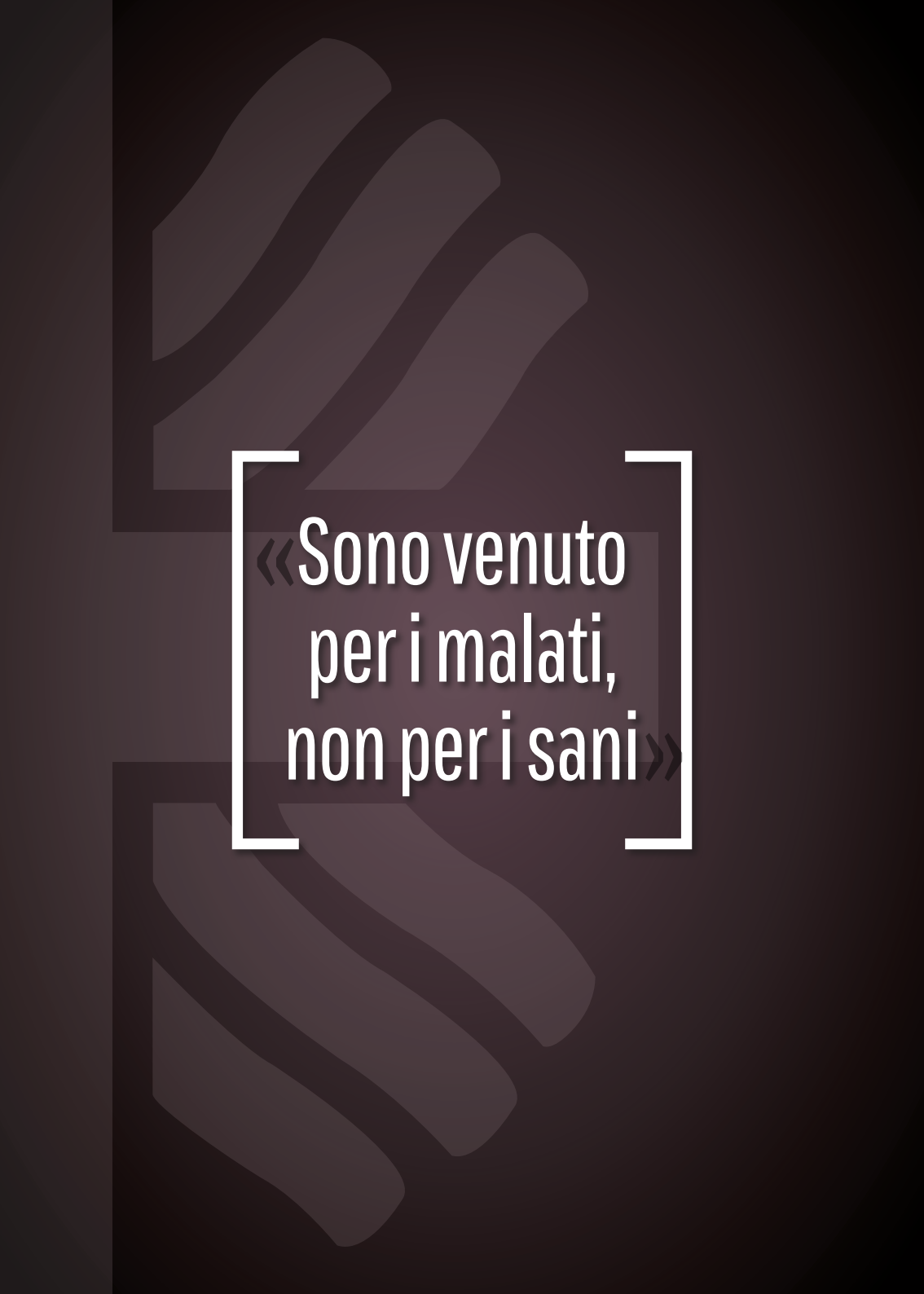




COME IN CIELO, COSÌ IN STRADA.  **caritas
roma**
SETTIMANA DELLA CARITÀ 2019 31 MARZO / 6 APRILE



«Sono venuto
per i malati,
non per i sani»

«Prima gli italiani, i nostri poveri»; «perché aiutare chi ha commesso reati quando ci sono tante persone oneste che hanno bisogno?».

Sono frasi che sentiamo sempre più spesso: pensieri che hanno attraversato la storia dell'umanità e che oggi, come in altri periodi nefasti del passato, vengono manifestati come slogan per attirare consenso politico, simpatia o notorietà, qualche volta un semplice e triste "like" sui social.

La domanda che mi faccio è se i poveri e i peccatori siano merce oppure se riconosciamo ancora la loro umanità? Se non sono disposto a riconoscere il volto concreto dell'altro, anche se è un "volto" sfigurato dal dolore, dalla povertà materiale, spirituale o affettiva, facilmente non gli permetto di avere lo stesso valore, gli stessi diritti e riconoscimenti. C'è un campanello di allarme sociale che deve suonare sempre in alcune situazioni: quando le fasce più deboli o disorientate sono considerate oggetti di politiche e decisioni; persone da aiutare ma non da emancipare. Non è umano, ancor prima che cristiano, manipolare le persone, e metterle in stato di guerra tra loro; creare competizione di diritti tra i poveri. Non si comprano le persone, ma si trainano in una dinamica di risurrezione; le si aiuta a risorgere dagli abissi, dal baratro, senza per questo mandare giù altri.

La Quaresima, tempo di preghiera e digiuno, nel racconto evangelico è anche il periodo in cui Gesù combatte contro le tentazioni. Esse indicano una strada facile: uso a proprio piacimento e in modo arbitrario delle leve che si hanno a portata di mano. A discapito anche degli altri; palesando anche azioni di seduzione falsa e fasulla. Ci sono molti modi per approfittare delle debolezze di ognuno, delle paure, di fare leva sul rancore che agita un'umanità disorientata per innescare conflitti e lacerazioni. Nel Vangelo della quarta domenica di Quaresima, in cui la Chiesa di Roma celebra la Giornata della carità, Gesù viene accusato dagli scribi e dai farisei che dicevano: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Accusato perché avvicina i diversi, gli emarginati: perché ama, perché svolge un'azione di vicinanza verso le persone rifiutate. La lettura ci dice che risponde a questi con la parabola del "figliolo prodigo". Lo fa evidenziando la misericordia del padre che accoglie il figlio dopo il suo tradimento.

E questo è l'altro aspetto che ci deve guidare in questo tempo: la generatività del perdono. Finché ci soffermiamo sul peccato e sul male che l'altro ha compiuto, rischiamo di identificarlo col suo male. Invece, la parabola dice e celebra una realtà semplice e rivoluzionaria: tu puoi anche sbagliare, ma non sei sbagliato!

Il tempo di Quaresima è il periodo nel quale la Chiesa propone di guardarsi alla luce della storia di Gesù e del suo Vangelo. Mettendo al centro il suo volere, la sua giustizia e il suo Regno. In questo tempo la Caritas invita a vegliare perché non si perda di vista la necessità di vivere il perdono e la riconciliazione, ascoltando le grida sommesse di tante persone che non riescono ad essere riconosciute, comprese, valorizzate. Oppressi anche dall'indifferenza di coloro che possono, che hanno, che fanno le regole che li rendono "altri" da loro, riducendoli così ad esseri inutili, scarti o invasori.

Don Benoni Ambarus
Direttore Caritas di Roma



LA GIORNATA DELLA CARITÀ

DOMENICA 31 MARZO 2019

LA TESTIMONIANZA

Domenica 31 marzo la Diocesi di Roma vivrà l'esperienza della Giornata della carità. Si tratta di una domenica del tempo di Quaresima in cui gli animatori parrocchiali – operatori della carità, catechisti, educatori – sono invitati a sensibilizzare la comunità con segni concreti di condivisione.

Alla Caritas è chiesto anche di essere a servizio di tutte le realtà caritative, promozionali e assistenziali espressione della Chiesa locale, per conoscerle, capirne i bisogni e le difficoltà, porle a confronto tra di loro, sostenerne con risorse e apporti formativi le opere e i servizi ai poveri, così da essere aiutate ad esprimersi sempre più a dimensione comunitaria-ecclesiale.

In un contesto molto dispersivo quale quello della Diocesi di Roma, in cui le forme di carità vissuta a livello locale sono molte e in tanti ambiti – si pensi all'impegno concreto di istituti religiosi, confraternite, movimenti ecclesiali e associazioni – sarebbe importante che in ogni parrocchia, espressione istituzionale della Chiesa locale, venissero fatte conoscere tali forme dedicando uno spazio durante la Messa domenicale ad una testimonianza.

Invitiamo le comunità, al termine della Messa, a far conoscere una di quelle che ritengono le espressioni più significative in questo ambito attraverso una testimonianza. Allo stesso tempo, chiediamo di far avere alla Caritas diocesana un estratto scritto dell'esperienza che è presentata così da realizzare una pubblicazione.

I contributi si possono inviare all'indirizzo email direzione@caritasroma.it



LA COLLETTA

Come tradizione, nella Giornata della carità, la colletta delle Messe in tutte le chiese di Roma servirà a sostenere le iniziative che la Caritas promuove nella città per venire incontro a quanti vivono nella povertà e nell'emarginazione. La colletta del 2019 andrà a finanziare il progetto «Come in cielo così in strada» che vede impegnata la Diocesi di Roma nell'accoglienza straordinaria di 140 senza dimora.

COME CONTRIBUIRE

Conto corrente postale: 001021945793
Banco Posta IBAN: IT 50 F 07601 03200 001021945793
Intestati a Fondazione "Caritas Roma" ONLUS
Via Casilina Vecchia 19 - 00182 Roma
Causale: Giornata della Carità 2019

OFFERTA DIRETTA

Vicariato di Roma
Piazza San Giovanni in Laterano 6/A, Il piano, st. 51.



INCONTRO AL PROSSIMO

Nella Settimana della Carità – dal 31 marzo al 6 aprile – la Caritas di Roma propone dei percorsi esperienziali per far conoscere a parrocchie, scuole e gruppi i luoghi della solidarietà nel proprio territorio. Mense, comunità e altre opere segno promuoveranno degli incontri aperti alle comunità parrocchiali e alle realtà del quartiere. Un invito molto libero a vivere la carità in questi ambienti in forme che ogni comunità riterrà più opportune: incontri conviviali, esperienze spirituali, servizi di volontariato, sostegno economico.

STORIE DI RINASCITA

La Caritas di Roma e l'emittente Tele Pace per il tempo di Quaresima propongono cinque mini documentari "Storie di rinascita". Testimonianze a disposizione per l'animazione pastorale che raccontano la carità che vede protagonista le comunità parrocchiali.

I filmati andranno in onda ogni venerdì, alle ore 19.20 (canale 73 del digitale terrestre e 214 HD) e saranno disponibili nel sito www.caritasroma.it e sui social media.

GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA DELLA CARITÀ

1 APRILE ORE 10.00

Cittadella della carità "Santa Giacinta".
Via Casilina vecchia, 19

3 APRILE ORE 16.00

Centro di accoglienza "Santa Bakhita"
Via delle Case basse, 48 - Acilia

4 APRILE ORE 15.00

Poliambulatorio
Via Marsala, 97

4 APRILE ORE 15.30

Centro di prima accoglienza minori
Via Venafro, 30

4 APRILE ORE 18.00

Mensa "Gabriele Castiglioni"
Lungomare Toscanelli, 176

5 APRILE ORE 18.00

Case famiglia di Villa Glori
Viale di Villa Glori 27

Via Crucis con le parrocchie della Prefettura all'interno del Parco

Aggiornamenti disponibili sul sito www.caritasroma.it



COME IN CIELO, COSÌ IN STRADA. **caritas roma**

Sono sempre di più le forme di povertà che la città nasconde nelle sue strade. Luoghi di comunicazione e di scambio che troppo spesso si trasformano in zone di conflitto e di abbandono. Caritas Roma s'impegna ogni giorno ad accogliere e sostenere chi ha bisogno. Per costruire un mondo più giusto, senza fratture e lontananze. Perché in cielo le ingiustizie non esistono. E noi possiamo impegnarci tutti insieme affinché anche in strada sia così.

SETTIMANA DELLA CARITÀ 2019 31 MARZO / 6 APRILE